



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA LA DOMENICA
Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario C. Mealli

BARAONDA FERROVIARIA

L'on. Maggiore Ferraris dopo uno splendido articolo, pubblicato sulla *Nuova Antologia*, dove ha voluto ricordare tutte le nostre miserie ferroviarie, ha interrogato alla Camera il Ministro dei LL. PP. on. Tedesco, intorno ai progetti che il Governo intende presentare.

Se si dovesse tener conto delle varie campagne governative, che in tale lucrosa faccenda suonano a stormo da sì lungo tempo, le dichiarazioni del Governo sarebbero state accolte dalla Camera con eccellente impressione; ma chi non è ignaro dell'attuale ordinamento e della gravità del problema ferroviario in Italia, non può accogliere con entusiasmo ciò che i giornali ministeriali dicono in proposito.

L'on. Tedesco ha assicurato che il Governo in questo argomento agisce con prudenza e fermezza, e ha smentito persi o la fandonia (!) che al 30 Giugno, i treni si fermeranno per mancanza di preparazione da parte del Governo.

Ma vi sono ancora 4 mila chilometri di proprietà dell'Adriatica, che non sono ancora compresi nel progetto per l'esercizio di Stato; e si dichiara che tale difficoltà sarà superata, perchè è già pronto chi dirigerà le ferrovie pel Governo.

È da ritenersi veramente impossibile che il Governo pensi di accollare allo Stato l'esercizio delle reti italiane, assumendosi responsabilità tecniche e finanziarie enormi, mentre dovunque si dimostra l'impreparazione, in cui si trova lo Stato, ad esercitar bene i pubblici servizi.

Si osservi per un poco il funzionamento del servizio postale e telegrafico, molto deplorabile in verità, quantunque da molti anni esso dia allo Stato un reddito sempre crescente.

Con tali prove d'incapacità a dare un buon servizio in un'industria più semplice di quella ferroviaria, quale garanzia si può avere che lo Stato possa decentemente esercitare le reti ferroviarie del Regno?

Sarebbe quasi desiderabile che l'esercizio di Stato venisse provato, se l'esperienza non ci avesse dimostrato come ogni errore del Governo si traduca sempre in grave danno ai contribuenti. Si sentirebbe la necessità di ritornare subito e definitivamente all'esercizio privato.

Ma pure se l'esercizio di Stato dovesse durare pochi anni, non sarebbe questo il momento di attuarlo, quando tutte le risorse del Bilancio dovrebbero essere tenute intatte e pronte per il momento opportuno ad intraprendere la conversione della rendita.

La rivista di Roma *l'Ingegneria Ferroviaria* ha esaminato la questione, e competentissima nella materia, scrive che il Governo avrebbe dovuto procedere a un serio studio per stabi-

lire tutte le spese necessarie e classificarle con cura, secondo la loro importanza. Se così avesse fatto oltre al persuadersi dell'urgenza della spesa che invece intende ripartire in dieci anni avrebbe veduto che i lavori nuovi, resi necessari dall'aumento del traffico, faranno salire nel prossimo decennio le spese per aumenti patrimoniali a 30 o 35 milioni all'anno, non a 15 come esso ha fissato *a priori*. Così protrando di dieci anni l'esecuzione di lavori, che sono già dichiarati urgenti, oggi fissando empiricamente una somma insufficiente per i lavori che si renderanno man mano necessari, noi siamo certi che l'esercizio ferroviario procederà in modo irregolare e stentato, con aumento delle spese di esercizio e con danno della vita economica del paese.

L'esposizione finanziaria dell'on. Luzzatti pel bilancio 1905-1906, parla come se fosse cosa assicurata che dall'esercizio ferroviario lo Stato ricaverà lo stesso provento netto che fu ricavato fino ad oggi; mentre è cosa certa che si avranno notevoli diminuzioni, perchè è senza dubbio verissimo che l'esercizio ferroviario di Stato riesce sempre, a pari condizioni, più caro dell'esercizio privato. Inoltre le spese di esercizio aumenteranno a dismisura per due altre cause; la riforma delle tariffe fatta con criteri sbagliati, e nuove concessioni che quasi certamente si faranno al personale.

Infine il Governo trovandosi impreparato alla vigilia della scadenza delle convenzioni, e non potendo contare sulla data di approvazione della legge che dovrà regolare l'esercizio di Stato, sarà costretto a creare in modo tumultuario la nuova e complicata amministrazione, che dovrà dirigere il grande esperimento che si vuol tentare. Quest'amministrazione si troverà subito in lotta col personale minacciante lo sciopero generale, se non ottiene soddisfazione alle sue domande.

Tutto ciò dà luogo a mille tristi considerazioni, e volendo tener conto solo di quelle finanziarie, non si può non riconoscere che noi ci troviamo di fronte a una vera falange di cause di maggiori spese, che andranno crescendo con progressione spaventevole. E chi non vede i mali futuri, o è cieco o tiene gli occhi chiusi per partito preso.

DRAPPI E DAMASCHI

La Primavera è prossima!

Poco altro ancora e la Primavera, la stagione incantevole apportatrice di vita nuova, verrà a toglierci da questo rigido ed uggioso inverno che i vecchi non ricordano il simile.

Sii mille volte benedetta, o bella stagione: la natura al tuo giungere si desta dal suo letargo, si

abbellisce; e così vestita a festa, innalza un cantico di lode al Creatore.

Per te, o Primavera, gli alberi si coprono di fronde novelle e di lunghi ingemmati festoni; per te la terra nasconde il suo rozzo e tetro aspetto sotto magnifica drapperia di erbe verdeggianti; e l'ari, col suo tiepido zeffiro, ne spande attorno i profumi; per te gli uccelli con gorgheggi gioiosi salutano l'aurora, e cercano dei fuscellini per incominciare a tessere i loro nidi.

I fiori, esseri delicati e graziosi, con le loro corolle vellutate e svariate a mille colori, onorano la tua presenza!



Che cosa costa la caccia nel Sudan.

Nel Sudan egiziano la caccia è costosa più che in qualsiasi altro sito. Colà, infatti, per impedire la distruzione degli animali selvaggi si posero tasse grandissime, il che non toglie che moltissimi non siano appassionati.

Si è poi fissato il numero dei capi che ciascuno può uccidere.

Il permesso nientemeno costa 625 lire: serpenti, antilopi e gazzelle a piacimento, ma non più di due elefanti, due rinoceronti, sei ippopotami e una giraffa. Uccidendo qualcuno in più di questi animali dovrà il cacciatore pagare una penalità di 200 franchi per un elefante, e presso a poco per gli altri la stessa somma.

A quanto pare in quelle regioni bisogna essere milionari!



L'anno Abissino

L'anno etiopico comincia il 10 Settembre del calendario gregoriano, corrispondente al 29 Agosto del calendario giuliano.

Ogni mese consta di 30 giorni.

Alla fine dell'anno aggiungonsi 5 giorni per completare i 365; quando è bisestile, se ne aggiungono 6.

Secondo gli etiopi il mondo conterebbe 7390 anni; Gesù Cristo sarebbe nato 5500 anni dopo.

Epperò il 1896 corrisponde al loro 1889.

I mesi dell'anno etiopico sono:

Ter o Tirri Gennaio — Jecatit, Febbraio — Megavit, Marzo — Ghembot, Aprile — Mairia, Maggio — Samè, Giugno — Hamliè, Luglio — Nahasiè, Agosto — Mascarem, Settembre — Tekemt, Ottobre — Hedac, Novembre — Thassas, Dicembre.

I giorni della settimana sono i seguenti:

Sagnò, Lunedì — Macsegnò, Martedì — Rob, Mercoledì — Amus, Giovedì — Arb, Venerdì — Kèdaniè, Sabato — End, Domenica.



Un tatuaggio storico

Uno storico tatuaggio, d'origine rivoluzionaria è quello che il fondatore della casa di Svezia aveva sulla persona. Quando, nell'anno secondo della Repubblica, Bernadotte seguiva l'esercito in qualità di semplice granatiere, s'era fatto tatuare sul braccio

il berretto frigio, accompagnato da un motto energico e terribile, ch'egli si guardò bene dal mostrare ad anima viva, durante il suo regno.

Senonchè, caduto ammalato, un dì in cui il medico insisteva per salassarlo e stupìasi della sua ripugnanza a prestarsi ad una operazione così semplice, il re gli disse:

— Cedo, dottore; ma giuratevi che non rivelerete a nessuno ciò che porto scritto sul braccio.

Il medico tenne il segreto, il quale non fu divulgato se non dopo la morte di Bernadotte, che avvenne nel 1844; e la divisa che costui celava con tanta cura agli altrui sguardi, comprendeva queste tre sole parole « *Morte ai Re!* »

Il tatuaggio presenta più di un inconveniente; ma, per la sua stessa indelebilità, dovrebbe incutere specialmente terrore a li uomini di opinioni mutevoli!

I pensieri

Col domandare perdono, non si salda l'offesa meglio che con la volontà di pagare non si saldi il debito.

— La malinconia è una gioia del dolore.

Saltarello

Verso al nuovo....

..... vuol dire andare verso nuovi orizzonti: tutto ormai si presenta sotto nuove forme davanti ai nostri occhi: la gioventù che si affaccia alla vita pubblica, le correnti politiche che si vanno sprigionando nel paese, le organizzazioni dei partiti, il movimento sociale ed economico, la lotta fra capitale e lavoro, l'arte, la letteratura e la filosofia; tutto tende a rinnovarsi e migliorare.

Ed è così che i nostri costumi politici seguendo queste correnti nuove, vanno soggetti ad una sensibile trasformazione.

Anche la politica parlamentare non è più quella. Al periodo di trasformazione durato per quasi un ventennio, succede ora un periodo di preparazione.

È come una grande parentesi del nuovo che si disegna sul nostro orizzonte politico, immancabile certamente provvido.

Infatti ogni giorno che passa è un fatto nuovo ed un nuovo fenomeno che si manifesta, tanto nel piccolo quanto nel grande mondo politico, fatti o fenomeni che potranno sembrare strani ma non illogici, nuovi ma non inopportuni.

Potranno bensì essere incomprensibili per coloro che guardano con animo triste e addolorato il vecchio mondo e i vecchi sistemi: ma non per quelli che seguono senza tanti sbigottimenti lo svolgersi delle nuove correnti e che hanno fede nella libertà e nelle istituzioni della patria.

È il nuovo che s'avanza, è la evoluzione che fiorisce come una primavera lieta e feconda.

I partiti che intenderanno questa evoluzione e la seguiranno, potranno fare la loro strada: se non la intenderanno o pretenderanno di ostacolarla verranno travolti nel loro corso.

Piuttosto chiediamo agli uomini che sono nella vita pubblica o che aspirano di entrarvi, se hanno cuore e cervello preparati a seguire queste nuove correnti.

Intendere il presente che si collega all'avvenire e che anzi deve esserne la base, ecco ciò che occorre alle nostre classi dirigenti.

Tutto il mondo politico-sociale che viene su da noi con nuove speranze e nuovi appetiti non ha sentito e non sente nulla della vecchia rivoluzione che ha fatto l'Italia.

Ha nell'anima la impulsività del nuovo, ma difetta della necessaria educazione politica, per affermare con coscienza e onestà la propria opinione o la propria tendenza.

È quindi necessità ineluttabile che i *predicatori* non parlino soltanto per l'applauso e la spinta, ma che educino.

Giuseppe Mazzini che fu il più grande agitatore del secolo XIX, riconobbe questa necessità e scrisse un libro aureo che resterà monumento imperituro della sua filosofia: *I Doveri*.

Hanno intesa questa necessità del nuovo mondo i *predicatori del popolo*?

Diciamo predicatori perchè degli educatori se ne vedono fin d'ora assai ben pochi.

E ancora chiediamo per una volta tanto: la borghesia, dinanzi al nuovo che s'avanza, ha compreso e saprà comprendere o no il momento storico della sua vita? Qui sta il dilemma.

Il. del Cor.

PER I VITICULTORI

Nell'interesse della numerosa classe de' nostri viticoltori, togliamo dall'accreditato periodico di Bari « LA PUGLIA AGRICOLA » quanto appresso:

Trattamento invernale alle viti durante e dopo la potatura — In questo mese, specialmente nel nostro meridionale, si generalizza la potatura delle viti, e in questo periodo crediamo opportuno richiamare l'attenzione dei viticoltori sui trattamenti invernali, cui, con molta opportunità possono assoggettare le loro viti.

Per le *viti clorotiche* o che vanno soggette all'*antracnosi*, è necessario, dopo la potatura, spennellarle con una soluzione di solfato di ferro acidificata con acido solforico. In 100 litri d'acqua calda si sciogliono 50 kg. di solfato di ferro, e dopo si addiziona 1 kg. di acido solforico. La soluzione va fatta in un tinazzo di legno, e con essa a mezzo di un grosso pennello si spalmano i tagli, i tralci e il tronco delle viti.

Un trattamento che riveste il carattere di prevenzione contro la *peronospora*, che oramai s'è così fortemente radicata nei nostri vigneti e che ogni anno ci toglie tanto raccolto, consiste nello spalmare tutte le viti con una poltiglia bordolese densa fatta 3-4 kg. di solfato di rame in 10 litri d'acqua e 3-4 kg. di calce spenta. Questa miscela si applica con un grosso pennello o con una granata morbida.

Il Pubblico collaboratore

Brindisi 1 Gennaio 1905

ILL.MO SIG. DIRETTORE,

Permettetemi alcune osservazioni a proposito della vespasiana che si impianta in piazza Mercato.

Abolitosi l'indecentissimo orinatoio murato all'angolo della piazza Mercato, l'Amministrazione Comunale ha pensato di sostituirlo con altro in ghisa nell'area della piazza omonima.

L'ubicazione non è parsa felice agli occhi del pubblico che giudica per solito, come si dice, per impressione.

La scelta del punto, secondo me è stata invece consigliata soprattutto da ragioni igieniche ed anche estetiche, se si considera che in molte capitali se ne vedono nelle piazze finanche aristocratiche, come a Napoli in piazza S. Ferdinando, a Bologna in piazza Galvani, a Milano in piazza del Duomo, a Lecce in piazza Prefettura, ecc. ecc.; e se poi si tien conto della

quantità e qualità dei visitatori di questo che s'impiana qui, si sente anche la necessità che venga ben ubicato e costruito con la maggior cura possibile. E ciò non può ottenersi che impiantandosi proprio dove ora sorge lo steccato, principalmente per evitare l'inquinamento della condotta dell'acqua potabile, che percorre la parte mediana della piazza; e poi per ottenere il lavaggio del fognolo a mezzo della condotta dell'acqua di rifiuto, che, diagonalmente a quella forzata in ghisa, va a raggiungere la fognatura centrale del Corso; e per ultimo, per la possibilità di fornirlo di un getto di acqua perenne.

Mi sembrano queste ragioni sufficienti, perchè tal punto per l'impianto della vespasiana non sia sostituito con altro non ottenendosi diversamente lo scopo di avere un orinatoio igienico ed inodoro.

Con tutta stima

Dev.mo

K....

Riconosciamo molto giuste le ragioni esposte dal Signor K.... in merito alla vespasiana in costruzione sulla piazza Mercato; però, non crediamo che a proposito sia il caso di paragonar Brindisi alle grandi città, le quali dispongono di numerose piazze e vie spaziose; mentre noi non abbiamo, può dirsi, che la sola piazza Mercato.

Ingombrarla ora con un monumento di simil specie, non crediamo sia una cosa tanto ben fatta.

Tale è il nostro modesto parere.

N. d. D.

×

Per l'orario delle Scuole

CARO CAMILLO,

Non credi anche tu giusto che l'inizio delle lezioni nelle nostre scuole, invece delle ore 8 dovesse aver luogo alle 9, a causa del tempo rigidissimo e per evitare ai giovanetti sicuri malanni?

Non sarebbe il caso d'interessarsi vivamente all'uopo l'Egregio Assessore Scolastico, d'accordo coll'Amministrazione Comunale e coi Direttori delle scuole?

Credimi tuo

X.

SUI NOSTRI AMMINISTRATORI

In questa settimana ci è giunto un anonimo, su cui si legge quanto appresso che riportiamo nella sua integrità.

« Un gruppo di elettori desidererebbe sapere — possibilmente — se la *Città di Brindisi* sia convinta che tanto in Consiglio Comunale quanto nella Giunta, non vi è assolutamente « del buon elemento ».

A dire il vero a prima impressione avevamo deciso di non soddisfare il desiderio espressoci dal... *gruppo prelodato*, primieramente perchè si è servito dell'anonimo, sistema che noi non abbiamo mai approvato nè approveremo; ed in secondo luogo, perchè siamo certi, che non già un *gruppo di elettori* avrà voluto provocare una nostra risposta in proposito, ma bensì *qualche interessato*, temendo forse d'essere compreso fra quegli Amministratori destinati, per la loro provata incapacità, ad essere combattuti nella prossima lotta.

Però, allo scopo di dimostrare che siamo sempre pronti ad esternare i nostri pareri, senza scrupoli o riguardi di sorta, dichiariamo al... *gruppo suddetto*, che purtroppo da noi viene riconosciuto nel Consiglio Comunale non poco elemento buono di Amministratori: ci ha sorpreso soltanto il fatto, che detto elemento non è riuscito ad imporre le proprie idee moderne,

facendosi invece sopraffare e dimostrando un generale disinteresse — forse anche giustificato — ma certamente non troppo lodevole.

×

A proposito di Consiglieri, Venerdì mattina uno di essi, il cui nome non è ora necessario denunciare, credendo forse di farci cambiar rotta — impressionati della sua lezione (!) — ci ha respinto *solennemente* il giornale, dopo averlo ritenuto sino alla fine di Gennaio.

Certo che un fatto simile non ha prodotto in noi il minimo rammarico, nè ci ha apporato alcun disagio finanziario: abbiamo creduto soltanto renderlo di pubblica ragione, perchè siano conosciuti i sistemi che ancora si praticano in questo disgraziato paese da coloro che vorrebbero dominare su tutto, cercando anche d'impedire — come in Russia — che la stampa *veramente imparziale*, adempia con tutta libertà al suo mandato.

E dire che ritenevamo questo Consigliere per una persona molto seria, nonchè degna di rioccupare un posto a palazzo Schirmuth! Egli stesso però ci ha dato motivo di ricrederci, dimostrando come nel suo cervello alberghino idee puerili, affatto diverse di quelle che dovrebbe avere un amministratore d'una città, la quale attende quel grado di civiltà e progresso reclamato dalla sua importanza!

LA CITTÀ DI BRINDISI

La mattina del giorno 3 corrente, alle ore 4, cessava serenamente di vivere il Signor

Pietro Avv. Sala

gentiluomo perfetto, e padre del nostro carissimo amico Signor Tommaso.

Il generale compianto e gli ultimi attestati di affetto e di stima tributati dalla cittadinanza Brindisina all'Estinto, servano a mitigare l'acerbo dolore della consorte, dei figli e dei parenti tutti.

La Città di Brindisi invia sentite e sincere condoglianze.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

CRONACA

Per il vaiuolo

Volentieri diamo posto alla seguente lettera che l'Ill.mo Signor Sottoprefetto ha fatto pervenire a questo Ufficiale Sanitario.

R. SOTTO-PREFETTURA **Brindisi**, 29 Gennaio 1905
DI BRINDISI

Ho il piacere di comunicare alla S. V. il seguente telegramma del Sig. Prefetto:

« Anche da visita ieri Ispett. re Sanitario Medico Provinciale risulta confermato che in codesto Comune sono state adottate con ordine sollecitazione e rigore necessarie misure profilattiche per vincere epidemia vaiolosa.

« Esprimo pertanto a V. S. vivo compiacimento che vorrà partecipare anche codesto Sindaco, Ufficiale Sanitario e Dott. Bochiechio per premurosa attività, sicuro che espletata fra non guari vaccinazione generale possa dirsi scongiurato ogni pericolo manifestazione epidemia vaiolosa. Prego poi partecipare codesto Sindaco che Ministero aderendo mie vivissime premure ha concesso sussidio lire mille concorso spese profilassi e relativo mandato sarà subito spedito. Inviata ieri linfa vaccinnica e fu disposto invio da Oria codesto Municipio stufa disinfezione vapore. »

Alle parole di soddisfazione del Sig. Prefetto aggiungo le mie, sicuro che la S. V. continuerà a prestare l'opera sua alacre, intelligente, in modo da vincere completamente l'epidemia, la quale senza le cure assidue e le misure energiche adottate, avrebbe potuto assumere gravi proporzioni.

Il Sotto prefetto

BONIBURINI

Al Velardi

Le sera del giorno due corrente andò in iscena nel Politeama del Signor Domenico Velardi una Compagnia di Operette, inaugurando le sue rappresentazioni con i *Granatieri*.

Sebbene il concorso del pubblico non fosse stato tanto numeroso e tale da incoraggiare l'impresario come meriterebbe, la serata riuscì splendida; e non mancarono applausi ai migliori artisti, specie alla simpaticissima prima donna, che sin dalla prima sera, ha incontrato il favore del nostro pubblico.

Sappiamo intanto che la compagnia sarà ancora accresciuta di coriste, in modo da renderla ancora più numerosa.

Auguriamo al proprietario del Politeama suddetto buoni affari, ed alla compagnia, oltre a questi, applausi a iosa.

Succursale Telegrafica

Ci viene riferito che contrariamente a quanto ci fu fatto scrivere circa la demolizione dell'ex Succursale Telegrafica alla marina, il Direttore Generale delle Gabelle non voglia più saperne di cedere detta Succursale al Comune. Speriamo che la voce suddetta non abbia fondamento; ma se nel caso dovesse esser vera, ci interesseremo vivamente al riguardo.

Dalla Questura

Capriati Domenico, uscendo dal carcere, aveva avuto incarico da un suo compagno di portare i saluti alla famiglia.

Il Capriati eseguì l'incarico ricevuto, ma dalla casa del compagno rubò una camicia di flauella, una canicetta e diversi altri oggetti, in danno di Zollino Anna e Libardo Antonio.

Il Capriati fu nuovamente arrestato.

— L'altra sera vennero tratti in arresto Del Vecchio Salvatore e Pappadà Luigi, i quali si erano messi a visitare diverse osterie, chiedendo da bere senza pagare e minacciando a mano armata chi si rifiutava.

— Il comandante della Brigata di Pubblica Sicurezza, Signor Massari Michele, è stato testè promosso a Maresciallo e quanto prima sarà traslocato a nuova destinazione.

Al bravo Signor Massari mandiamo le nostre congratulazioni.

Stato Civile

dal 28 Gennaio al 1.° Febbraio

Nati 13 — Libardo Elvira, Dell'atti Salvatore, Sarracino Francesco, Errico Santa, Montez Leandro, Caroselli Gilda, Russo Francesco, Busetto Teodoro, Ancona Angelo, Nibio Rosa, Schena Vito, Zollino Mariano, Francioso Francesca.

Morti 14 — Grugno Antonio a. 48, Zollino Vincenzo a. 50, Capilli Pasqualina m. 2, Taddeo Vincenzo a. 42, Cavallo Antonio a. 69, Errico Santa ore 10, Donatiello Giovanni a. 60, Pietanza Addolorata a. 33, Gennari Lucia m. 5, Galetta Giuseppa m. 17, Falappone Cosima m. 17, Gorgoni Cosimo a. 68, Marasciulo Maria a. 72, Sala Pietro a. 80.

Pubblicazioni 5 — Cosimo Molletta a. 22 con Lapertosa Fortunata, Palmieri Michele a. 46 con Pisani Felicia a. 50, Costa Giorgio a. 27 con D'Alessandris Lucia a. 16, Todisco Vincenzo a. 24 con Maillaro Cosima a. 22, Celeste Adolfo a. 22 con Fusco Maria Lucia a. 50.

Matrimoni 1 — Papattono Salvatore a. 53 con Santa Cesaria Vittoria a. 59.

Miseria del sangue.

Le persone sofferenti, nervose, melanconiche, infiacchite di mente e di corpo, hanno un sangue misero, che non porta un sufficiente nutrimento agli organi in azione.

In questi casi si ricorre ai preparati ferruginosi: peccato che la réclame profitti delle sue armi per mettere in commercio delle miscele spesso inutili, qualche volta nocive.

Ma queste preparazioni, non da altro sorrette che dalla réclame, cadono nell'oblio ben presto: soltanto quelle veramente efficaci si sorreggono, e così è del Ferro Pagliari che da venti anni è l'incontrastato rimedio per le ragazze clorotiche, come per le persone esauste pel lavoro della vita.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1905

ISTITUTO GINECOLOGICO

CON

AMBULATORIO MEDICO - CHIRURGICO

DEI DOTTORI

De Pace, Velardi e Fusco

BRINDISI - Via Pergola N. 17 - BRINDISI

Si curano: Mestruazioni dolorose, sterilità, infiammazioni croniche degli annessi; spostamenti, tumori dell'utero e dell'ovaio, gravidanze extrauterine, metrorragie, ecc. Cura rapida dei catarri uterini col nuovo metodo tedesco del Prof. Menge.

GRAN DEPOSITO DI VINI

genuini da pasto e di lusso in fiaschi delle rinomate e premiate cantine

G. DE BELLIS DI SAV.

VILLANOVA DI CASTELLANA (Bari)

Vino vermouth	stravecchio
Montaltino bianco	>
Castellana rosso	>
Moscato	>
Champagne italiano	
Cognac vecchissimo	

Servizio inappuntabile per consegna a domicilio.

Per commissioni e trattative rivolgersi ai Rappresentanti esclusivi per la provincia di Lecce Sigg. '.

Romagnoli e Gigante

in BRINDISI. — Listini gratis.

FIRENZE

Nel mese di Aprile e Maggio avrà luogo la Seconda grande Esposizione Campionaria Internazionale e Vinicola Nazionale, sotto l'alto Patronato di S. A. R. il Conte di Torino, nel Grande Giardino e Teatro Albambra.

INAUGURAZIONE 2 APRILE 1905

Direzione ed Amministrazione, Via Calzaioli, 9

Le domande si ricevono presso il Sig. VINCENZO CASTORINI - Brindisi.

Orario ferroviario

Lecce

Arrivi — 6,48 - 9,21 - 12,56 - 16,48 - 21,35.
Partenze — 4,30 - 8,51 - 11,35 - 18,30 - 22,15

Bari

Arrivi — 8,34 - 11,20 - 18,13 - 22.
Partenze — 7 - 9,35 - 13,11 - 17,3.

Taranto

Arrivi — 8,6 - 10,40 - 18,7.
Partenze — 7,3 - 10,45 - 18,35.